

**MESSINA**

**Violenze continuate  
su una 15enne  
minorata: 4 arresti**

Violenza sessuale di gruppo nei confronti di una 15enne minorata psichica di Acquadolci, in provincia di Messina. Con questa accusa il commissariato di polizia di Sant'Agata di Militello ha arrestato un 18enne (era anche lui minore all'epoca dei fatti) e 3 minori, tutti di età compresa tra i 16 e i 17 anni.

Il provvedimento cautelare nei loro confronti è stato firmato dal Gip dei Minori di Messina Michele Saja su richiesta del procuratore Antonino Spadaro. Altri due minori sono indagati perché il Gip non ha ritenuto sufficienti gli elementi raccolti a loro carico.

Secondo l'accusa il branco avrebbe ripetutamente abusato della ragazza tra il febbraio 2008 e il marzo di quest'anno. Le violenze avvenivano in un casolare abbandonato o in campagna o in altri luoghi appartati.

A scoprire la violenza i genitori della piccola. Difficile il lavoro della polizia per risalire all'identità dei componenti del branco in quanto la vittima li conosceva soltanto per nome. ♦

dalla Questura. Ma mentre decine di agenti vengono impegnati a dare la caccia alle lucciole per volere del sindaco Alemanno, la Capitale resta praticamente sguarnita. «Diciamo che per il contrasto alla criminalità - ci dice un agente invecchiato su una volante - in queste notti restano in giro cinque o sei auto della Questura, e se va bene un'altra ventina dei commissariati. Trenta macchine al massimo per vigilare su tutta Roma. Senza contare che alcune sono impegnate in altre attività: dal controllo nei posti fissi a quello dei sorvegliati speciali fino alle normali procedure in caso di arresti. E quante auto restano in giro?».

Un malumore che serpeggia da settimane: «Certe scelte - spiega infatti Gianni Ciotti, segretario provinciale del Silp Cgil - privilegiano la lotta alla prostituzione rispetto alla consueta attività di contrasto della criminalità: giudichino le persone quale dovrebbe essere una priorità per la sicurezza cittadina. Si lasciano senza controllo interi quartieri - conclude Ciotti - per dare la caccia alle lucciole. Se questa è sicurezza...». ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.antiviolenzadonna.it

**I precedenti**

**Quelle informazioni giunte  
quasi in tempo reale**

**22 agosto 2008  
PONTE GALERIA**

Una coppia di cicloturisti olandesi è accampata per trascorrere la notte in una tenda nei pressi di Ponte Galeria quando due pastori romeni (arrestati e poi condannati in primo grado a 11 anni di reclusione ciascuno) li aggrediscono: l'uomo è massacrato di botte, la donna viene violentata da entrambi gli aggressori. La notizia della violenza è sulle agenzie già dalle prime ore del giorno successivo.

**21 gennaio 2009  
VIA ANDERSEN, PRIMAVALLE**

Una donna denuncia di essere stata violentata da due uomini alla fermata dell'autobus nei pressi della propria casa a via Andersen, nel quartiere di Primavalle. La donna racconta di essere stata aggredita lungo la strada e poi trascinata in mezzo ad alcuni cespugli dove sarebbe avvenuta la violenza. La mattina successiva la notizia dello stupro è sulle agenzie di stampa.

**22 gennaio 2009  
GUIDONIA**

Nella notte un branco aggredisce una giovane coppia appartata in macchina alla periferia di Guidonia. Il ragazzo viene picchiato, immobilizzato e costretto ad assistere allo stupro commesso da due cittadini romeni ai danni della sua fidanzata. Gli autori della violenza verranno arrestati quattro giorni più tardi. La notizia dello stupro, al mattino successivo, è già nota a tutti.



**14 febbraio 2009  
CAFFARELLA**

Due fidanzatini minorenni sono a passeggio nel pomeriggio nel parco romano della Caffarella quando vengono aggrediti da due individui che prima cercano di rubare i cellulari poi violentano lei e picchiano lui. I ragazzi, dopo lo stupro, chiamano i soccorsi da un bar poco lontano. Prima dell'ora di cena le agenzie di stampa battono la notizia e tutti i Tg della sera hanno un servizio sull'accaduto.

**Italia-razzismo**

**OSSERVATORIO**  
info@italiarazzismo.it



**Urne aperte anche  
per i romeni in Italia  
Ma pochi lo sanno**

Ma lo sapevate o no che alle elezioni di oggi e domani voteranno tutti quei romeni brutti, sporchi e cattivi che affollano i nostri incubi? Ovvero che tutti i cittadini comunitari residenti in Italia hanno titolo per esercitare il diritto di voto nelle consultazioni amministrative e in quella per l'Europa? Non tutti lo sapevano (o meglio: non lo sapeva praticamente nessuno) e come spesso accade i primi ad ignorare l'opportunità sono proprio i diretti interessati. Per le europee, infatti, i provenienti da uno dei 27 paesi dell'Unione possono decidere di votare i candidati dei loro paesi di origine presso i rispettivi consolati, oppure presentare domanda di iscrizione alle liste aggiunte presso il comune di residenza e votare quindi per i candidati italiani.

Secondo i dati Caritas/Migrantes i comunitari residenti nel nostro paese sarebbero oltre 1 milione e, di questi, 65.877 si sono iscritti in tempo alle liste aggiunte (90 giorni prima della consultazione). Per le amministrative gli elettori saranno 43.763: quest'ultimo dato è provvisorio in quanto è prevista una procedura d'urgenza che permette di richiedere il certificato elettorale anche nell'imminenza del voto. In conclusione, gli stranieri iscritti costituiscono una percentuale assai ridotta: innanzitutto, a causa della penuria di informazioni e di campagne promozionali, alla quale ha potuto sopperire parzialmente solo la notevole attività di comunicazione svolta dai Radicali. È presumibile, quindi, che i voti di questi stranieri saranno intorno ai 100.000. Appena poco più di uno su dieci. Insomma, è come se sull'intero corpo elettorale italiano vi fosse un astensionismo che sfiora il 90% degli aventi diritto. Se pensate che stiamo votando per la comune "patria europea"... ♦

**ITALIA-RAZZISMO è promossa da**  
Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghloul, Tobia Zevi.

**PREDAPPIO  
NON TORNI  
INDIETRO**

**FUTURO  
O MANGANELLO**

**Vittorio  
Emiliani**  
SCRITTORE



Mussolini è morto nel '45. La salma è stata resa alla famiglia da un presidente del Consiglio, Adone Zoli, anch'egli predappiese, Dc e antifascista (presiedette il CLN a Firenze). Eppure su Predappio grava tuttora un'aura nazionale al negativo dovuta ad alcuni negozi di grotteschi souvenirs «neri» e ai pellegrinaggi «nostalgici», vocianti, con saluti romani e labari magari benedetti da preti fanatici. Mostrati nel bel documentario «Predappio in Luce» di Marco Bertozzi, all'ultima Festa del Cinema.

Nei fatti, i predappiesi non soffrono da anni del «complesso del duce», guardano avanti: i disoccupati della ex Aeronautica Caproni crearon nel dopoguerra «L'Arte» che ha arredato grandi transatlantici e yachts (il «Nabila» di Kashoggi), regge e hotel di sceicchi o sultani. L'economia locale - vini e formaggi doc, polli, un artigianato vivace - è cresciuta con giunte democratiche, dal '46.

Ma per queste elezioni le liste di destra (c'è pure «Forza Nuova») hanno creato un clima duro, spiacevole, «retrò». Mentre il candidato del centro-sinistra, Giorgio Frassinetti, geologo, vuol continuare a guardare avanti e a fare conti seri, pacati col Ventennio. Il Comune ha restaurato la cadente casa natale dei Mussolini, promuovendo valide mostre. Frassinetti punta sul Centro studi sulle «città nuove» del razzionalismo nella ex Casa del fascio, su ampie intese con l'Ateneo bolognese per la ricerca negli hangar dell'ex Aeronautica, su convegni di peso (uno su Adone Zoli). E che sia finita col mussolinismo fanatico. Se c'è un Mussolini da rivalutare, è Alessandro, il padre, buon assessore, socialista sino alla morte, nel 1910. ♦